

PSU e PRI si sono ritirati dalla Giunta

Salta il quadripartito al Comune di Milano

Il bilancio è stato approvato da PSI e DC — Responsabile posizione dei comunisti che si sono astenuti nell'intento di contribuire all'apertura di nuovi e democratici sbocchi politici

Dalla nostra redazione

MILANO 10

Il quadripartito è saltato al Consiglio comunale di Milano. Questa sera il PSU e il PRI hanno annunciato il ritiro dal loro assessorato dalla Giunta di centro-sinistra. I socialisti, i repubblicani, i democristiani e i comunisti hanno votato il bilancio di previsione 1971.

L'uscita dalla giunta e il voto contrario al bilancio del quadripartito è stato approvato dai socialisti, dai repubblicani e dai comunisti. Il bilancio è stato approvato dai democristiani e dai liberali. Il voto contrario è stato approvato dai socialisti, dai repubblicani e dai comunisti.

La dichiarazione di voto per il gruppo comunista è stata fatta dal compagno Cervetti segretario della Federazione.

Prima del voto un consigliere della destra («Avanza») del PSI ha annunciato che gli «autonomisti» votavano a favore del bilancio solo per di scampina di partito.

Hanno votato contro il bilancio tutti gli altri gruppi.

Rotte le trattative tra giornalisti ed editori

Proclamato 48 ore di sciopero nei quotidiani e alla RAI-TV - Le prime 24 si effettueranno domani

La commissione nazionale della Federazione della stampa italiana per il rinnovo del contratto di lavoro giornalistico da un'altra giornata di colloqui con gli editori. Le trattative non fanno progressi. La giunta esecutiva della FNSI si vede pertanto costretta a proclamare uno sciopero generale di 48 ore della categoria dei giornalisti italiani. Le prime 24 ore di sciopero bloccheranno l'uscita dei quotidiani e dei periodici di domani 12 e 13. Per le altre 24 ore di sciopero sarà fissata la data successiva.

Le 14 giornali della RAI-TV le disposizioni di sciopero sono le seguenti: quotidiani dalle 20 ore di domani sabato alle 20 di domenica; telequotidiani dalle 14 di domani alle 14 di domenica.

Nel corso dei colloqui, la commissione dei giornalisti ha espresso ed illustrato secondo il mandato ricevuto nelle più recenti prese di posizione del Comitato nazionale delle associazioni regionali e dei comitati di redazione di tutta Italia le richieste e le esigenze più sentite dalla categoria alcune delle quali mirano ad un rinnovo del contratto di lavoro giornalistico e della libertà di stampa. Anche su questi punti di alto valore sociale che per lo momento non sono stati raggiunti, la commissione dei giornalisti ha espresso le sue posizioni.

Alle altre proposte che riguardano le parti retroattive del contratto (l'irregolarità degli editori) è stato non meno che a tutte le altre, il Comitato nazionale delle associazioni regionali e dei comitati di redazione di tutta Italia, un pronunciamento negativo.

Alle altre proposte che riguardano le parti retroattive del contratto (l'irregolarità degli editori) è stato non meno che a tutte le altre, il Comitato nazionale delle associazioni regionali e dei comitati di redazione di tutta Italia, un pronunciamento negativo.

Altri impegni ambiziosi per la grande giornata di diffusione dell'Unità

Sono già oltre 100.000 le copie in più prenotate

Ormai sono oltre 100 mila le copie in più dell'Unità a già prenotate per la grande giornata di diffusione di domenica. Agli impegni ambiziosi già resi noti, si aggiungono quelli delle sezioni federative: Siena 13.500, Forlì 11.000, Rimini

6000, La Spezia 8000, Viterbo 2500, Lucca 1000, Carrara 4500, Latina 2500, Terni 5200. Tutte le Federazioni stanno superando l'obiettivo. Pisa con 19.000 copie va oltre la quotazione dell'11 novembre. Salerno d'oltre 1500 copie in più dell'obiettivo.

Invitiamo tutte le sezioni che non lo abbiano ancora fatto ad inviare al più presto le prenotazioni per mettere i nostri uffici di spedizione in grado di poter meglio lavorare, visto l'alta tiratura del giornale di domenica.

Abbonamenti e diffusione

Nuovo impegno nel Sud

Rilascio della diffusiore de L'Unità più impegno nella campagna di abbonamenti. Il nuovo impegno nel Sud è stato annunciato dal compagno Cervetti segretario della Federazione.

Il nuovo impegno nel Sud è stato annunciato dal compagno Cervetti segretario della Federazione.

Operati dai carabinieri

Sette arresti a Bergamo per detenzione di armi

Sette persone sono state arrestate a Bergamo per detenzione di armi. Gli arresti sono stati effettuati dai carabinieri.

Dopo l'imponente solidarietà di studenti e professori

IL PRESIDE DEL CASTELNUOVO HA RITIRATO LE DIMISSIONI

Salinari tornerà a scuola lunedì. Proseguono le occupazioni del «Malpighi», del liceo artistico e dell'«industriale» di Colferro - La polizia ha fatto sgomberare il «Vallauri» e 3 istituti di Tivoli. Provocazione alla facoltà di legge

Domani al Colosseo manifestazione del Movimento studentesco

Dalla nostra redazione

ROMA 10

Il presidente del Consiglio, Aldo Moro, ha ritirato le dimissioni presentate il giorno precedente. Il presidente del Consiglio, Aldo Moro, ha ritirato le dimissioni presentate il giorno precedente.

I tributi alle Regioni dal 1° gennaio

Il comitato ristretto della commissione Interim del Senato ha ricevuto l'incarico di redigere un testo unificato delle proposte di legge (Pieraccini, PSI, Signorile, DC) che prevedono il superamento immediato di diversi articoli della legge Scelba e la decadenza automatica dei tribunali al momento in cui gli istituti regionali saranno approvati dal Parlamento. Le proposte, inoltre, stabiliscono che i tributi dovuti dallo Stato alle Regioni siano devoluti a partire dal primo gennaio 1971.

Convegno PCI su nidi e scuole materne

Delegazioni di donne provenienti da tutte le province si riuniscono lunedì pomeriggio al Colosseo. Il convegno sarà presieduto dal compagno Salinari. Le delegazioni discuteranno delle proposte di legge presentate dal Senato e dal Parlamento.

Ribadita l'indicazione per una Giunta con il PSI

La DC sarda non accetta l'ultimatum di Forlani

Soltanto la destra si è schierata con il segretario nazionale — La corrente di «Base» e quella facente capo a Del Rio si dichiarano «indisponibili» per il centro sinistra organico

Al Senato

Decreto: ribadita l'opposizione del PCI

L'intervento del compagno Soliano nella seduta di ieri a Palazzo Madama

Alla Camera

Misure per Genova: nessun miglioramento

Il compagno D'Alena motiva il voto contrario dei comunisti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 10

La riunione del Comitato regionale della DC finì ieri a tarda notte dopo sei ore di dibattito. Si è conclusa con un nulla di fatto. La pratica mente ha segnato una sconfitta per Forlani. Il segretario nazionale della DC aveva aperto i lavori invocando l'immediato ripristino del centro sinistra nella Regione. Si è do voluto scendere con la resistenza della maggioranza dei deputati sardi.

In sostanza Forlani ha detto: «Se non il quadripartito la crisi governativa è inevitabile e sarà una crisi di governo perché non si può fare a meno del centro sinistra». Il segretario nazionale della DC aveva detto: «Se non il quadripartito la crisi governativa è inevitabile e sarà una crisi di governo perché non si può fare a meno del centro sinistra».

Il compagno Soliano ha detto: «Il decreto è un atto di forza politica che non può essere accettato dal centro sinistra». Il compagno Soliano ha detto: «Il decreto è un atto di forza politica che non può essere accettato dal centro sinistra».

Il compagno D'Alena ha detto: «Il voto contrario dei comunisti è motivato dal fatto che il decreto non rappresenta un miglioramento per Genova». Il compagno D'Alena ha detto: «Il voto contrario dei comunisti è motivato dal fatto che il decreto non rappresenta un miglioramento per Genova».

v. v.

Dalla nostra redazione

PALERMO 10

Il quadripartito è saltato al Consiglio comunale di Palermo. Questa sera il PSU e il PRI hanno annunciato il ritiro dal loro assessorato dalla Giunta di centro-sinistra. I socialisti, i repubblicani, i democristiani e i comunisti hanno votato il bilancio di previsione 1971.

Il quadripartito è crollato anche a Caltanissetta

Sicilia: si acuisce lo scontro politico nel centro-sinistra

Protesta del PCI per il ritardo nella convocazione dell'assemblea regionale — Il dc D'Angelo dice che la crisi è a Roma non meno che a Palermo

Dalla nostra redazione

Il quadripartito è saltato al Consiglio regionale della Sicilia. Questa sera il PSU e il PRI hanno annunciato il ritiro dal loro assessorato dalla Giunta di centro-sinistra. I socialisti, i repubblicani, i democristiani e i comunisti hanno votato il bilancio di previsione 1971.

Il compagno D'Angelo ha detto: «La crisi è a Roma non meno che a Palermo». Il compagno D'Angelo ha detto: «La crisi è a Roma non meno che a Palermo».

Il compagno D'Angelo ha detto: «Il voto contrario dei comunisti è motivato dal fatto che il decreto non rappresenta un miglioramento per la Sicilia». Il compagno D'Angelo ha detto: «Il voto contrario dei comunisti è motivato dal fatto che il decreto non rappresenta un miglioramento per la Sicilia».

Il compagno D'Angelo ha detto: «Il voto contrario dei comunisti è motivato dal fatto che il decreto non rappresenta un miglioramento per la Sicilia». Il compagno D'Angelo ha detto: «Il voto contrario dei comunisti è motivato dal fatto che il decreto non rappresenta un miglioramento per la Sicilia».

VERA (RITA) ZERENGHI IN DORIA